



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2216

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 49, comma 1), lettera h ter) della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Legge provinciale in materia di agricoltura) per il sostegno dei Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo per l'innovazione.

Il giorno **22 Dicembre 2020** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

STEFANIA SEGNANA

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Regolamento (UE) n. 1305/2013 ha introdotto quale novità per la politica di sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 l'articolo 35, che prevede la possibilità di finanziare nell'ambito dei Partenariati Europei dell'Innovazione (PEI), tramite i Gruppi Operativi (GO), forme di cooperazione per lo sviluppo di prodotti, processi, tecniche e tecnologie innovative applicate al settore agricolo, agroalimentare e forestale, i cui risultati abbiano ricadute economiche, ambientali o sociali.

Alla luce dell'attuazione dell'Operazione 16.1.1. nell'ambito del programmazione 2014-2020, il legislatore ha modificato recentemente con la legge provinciale 11 giugno 2019 n.2 (Legge provinciale in materia di semplificazione e potenziamento della competitività) la legge provinciale 28 marzo 2003 n.4 (Legge provinciale in materia di agricoltura) introducendo all'articolo 49 comma 1), la lettera h ter) che prevede la possibilità di concedere contributi per la costituzione e la gestione di Gruppi Operativi istituiti per perseguire le finalità generali corrispondenti a quelle previste dal PEI e per la realizzazione dei relativi progetti, valorizzando in modo efficace ed innovativo i rapporti fra ricerca, conoscenza, tecnologia, servizi di consulenza alle imprese a sostegno della produttività e della sostenibilità agricola e promuovendo, in particolare, filiere efficienti, a redditività positiva e basso impatto, nuovi processi produttivi che preservino l'ambiente e si adattino agli effetti dei cambiamenti climatici e alle fluttuazioni del mercato.

A seguito dell'attuale situazione emergenziale sanitaria, economica e finanziaria, la Provincia autonoma di Trento ha introdotto varie misure a favore degli operatori economici, volte a contenere gli effetti negativi causati dall'emergenza sanitaria Covid-19 e per la promozione della ripresa economica del Trentino.

Al fine di superare le principali criticità economiche, sociali ed ambientali legate alla pandemia, si ritiene pertanto strategico con i fondi provinciali destinati al Partenariato europeo dell'innovazione, attivare un bando per l'anno 2020 ai sensi dell'art.49, comma 1), lettera h ter) della L. P. n. 4/2003 che persegua le seguenti finalità operative:

- introdurre e sviluppare a livello provinciale specifiche innovazioni organizzative e di processo nel settore agricolo e agro-alimentare che implicino cambiamenti nelle tecniche e nella gestione dei rapporti commerciali in tutta la catena, valorizzando in modo efficace ed innovativo i rapporti fra ricerca, conoscenza, tecnologia, servizi di consulenza alle imprese a sostegno della produttività e della sostenibilità agricola;
- introdurre innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto che consentano di accrescere la qualità, la sostenibilità e la salubrità dei processi produttivi e delle produzioni che preservano l'ambiente e si adattano agli effetti dei cambiamenti climatici e alle fluttuazioni del mercato.

Con il presente provvedimento si approva pertanto il bando per l'anno 2020 per la concessione dei contributi per il sostegno dei Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione, ai sensi dell'articolo 49, comma 1), lettera h) ter della L.p. 4/2003.

Il sostegno verrà concesso applicando la normativa «de minimis» ai sensi:

- del Regolamento (UE) n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- del Regolamento (UE) n.1408/2013 agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Si precisa inoltre che se l'impresa opera in più settori, gli aiuti a titolo di «de minimis» non devono finanziare attività escluse dal suo campo di applicazione. A tal fine l'impresa interessata deve disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi, come stabilito dai regolamenti sopracitati.

L'aiuto concesso ai fini del presente bando permette di raggiungere le finalità principali del Partenariato Europeo per l'Innovazione ovvero stimolare la propensione e l'interesse all'innovazione tra soggetti tradizionalmente lontani alla ricerca e favorire la cooperazione tra realtà appartenenti a comparti diversi, per individuare una soluzione concreta, senza falsare o minacciare la concorrenza.

L'applicazione dei Regolamenti comunitari sul «de minimis», superiori a livello gerarchico rispetto alla normativa provinciale, infatti garantiscono la non violazione della concorrenza prevedendo sovvenzioni di entità ridotta che non necessitano dell'obbligo di notifica.

La dotazione finanziaria pubblica complessiva, è pari a 500.000,00 Euro. Il capitolo 507052 relativo al "Partenariato europeo per l'innovazione (PEI)", prevede una disponibilità di risorse di euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 che, sulla base della presunta esigibilità della spesa, vengono destinate a favore degli interventi previsti dal presente bando a favore dell'art. 49, comma 1), lettera h) ter della L.p. 4/2003, prenotando la predetta spesa per euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2021.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Tutto ciò premesso,

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- visti i regolamenti che disciplinano gli aiuti a titolo «de minimis»: Regolamento (UE) n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e del Regolamento (UE) n.1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del Regolamento (UE) n.717/2014 relativo nel settore della pesca e dell'acquacoltura relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- vista la Legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4;
- vista la legge provinciale n. 23/1992;
- visto il decreto legislativo 118/2011 e in particolare l'allegato 4/2;
- vista la L.p. 7/79 e ss.mm. ed il relativo regolamento di contabilità;
- acquisito il parere delle strutture competenti ai sensi dell'allegato 1) "Criteri e modalità per l'esame preventivo" della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti e programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico";
- visto il parere del Dipartimento Affari finanziari prot. n. 0741184 di data 18/11/2020 e preso atto che sono state fatte le verifiche richieste non si ravvisano criticità in merito;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, per l'anno 2020, ai sensi dell'articolo 49 primo comma lettera h ter) della legge provinciale 28 marzo 2003 n. 4, "Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 49, comma 1), lettera h ter) della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Legge provinciale in materia di agricoltura) per il sostegno dei Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo per l'innovazione", di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire che le domande potranno essere presentate entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio Politiche sviluppo rurale di cui all'Allegato A) al bando e solamente con la modalità on-line, accedendo al portale SR TRENTO <https://srt.infotn.it>;
3. di destinare, tenuto conto della presunta esigibilità della spesa, l'importo complessivo di Euro 500.000,00 a favore degli interventi previsti dall'art. 49, comma 1, lettera h ter) della L.p. 4/2003, prenotando Euro 500.000,00 sul capitolo 507052 dell'esercizio finanziario 2021;
4. di dare atto che la struttura competente per l'attuazione del procedimento in oggetto è il Servizio Politiche Sviluppo Rurale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet all'indirizzo <http://www.psr.provincia.tn.it/>

Adunanza chiusa ad ore 13:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1) BANDO

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper



Allegato 1 Legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4

“Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati” (Legge provinciale sull'agricoltura) Articolo 49 - Interventi e agevolazioni per le attività dimostrative e di studio, comma 1, lettera h ter) costituzione e la gestione di gruppi operativi istituiti per perseguire le finalità generali corrispondenti a quelle previste dal partenariato europeo per l'innovazione (PEI) e per la realizzazione dei relativi progetti, valorizzando in modo efficace e innovativo i rapporti fra ricerca, conoscenza, tecnologia, servizi di consulenza alle imprese a sostegno della produttività e della sostenibilità agricola e promuovendo, in particolare, filiere efficienti, a redditività positiva e basso impatto, nuovi processi produttivi che preservino l'ambiente e si adattino agli effetti dei cambiamenti climatici e alle fluttuazioni del mercato. Resta fermo il rispetto della vigente normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato.

Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 49 comma 1 - lettera h ter) della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Legge provinciale in materia di agricoltura) per il sostegno dei Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo per l'innovazione.

- Servizio politiche di sviluppo rurale -

Indice

Definizioni

- 1) Finalità strategiche e tematiche del progetto
 - 1.1 Le finalità strategiche
 - 1.2 Le tematiche del progetto
- 2) Beneficiari
- 3) Cumulo e limiti di spesa
- 4) Costi ammissibili
- 5) Costi non ammissibili
- 6) Misura dell'intervento pubblico e criteri di priorità
- 7) Presentazione delle domande ed istruttoria
- 8) Disposizioni generali
- 9) Modalità di pagamento
- 10) Anticipi e Acconti (Stati di avanzamento lavori)
- 11) Domanda di liquidazione finale del contributo
- 12) Varianti e proroghe
- 13) Controlli ex-post
- 14) Obblighi a carico dei richiedenti

Allegato A - "Modello per la presentazione del progetto"

Definizioni

Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)

Ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR, il Partenariato Europeo per l'Innovazione rappresenta un elemento importante per migliorare l'efficacia delle azioni connesse all'innovazione supportate da programmi di sviluppo rurale, nonché di ricerca e attività di innovazione, sostenuta dall'Unione europea. L'obiettivo del PEI è di trovare soluzioni innovative che siano messe in pratica su più vasta scala e in tempi più brevi. Il Partenariato Europeo per l'Innovazione colma le lacune esistenti favorendo una maggiore connessione tra la ricerca e la pratica agricola. Il PEI crea valore aggiunto promuovendo il ricorso a strumenti innovativi, potenziandone l'efficacia e le sinergie.

Gruppo Operativo (GO)

Ai sensi dell'art.56 del Reg.(UE) 1305/2013, i GO fanno parte del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura. Sono costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti ed imprenditori del settore agroalimentare, pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI.

Si tratta di una partnership che coinvolge una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti, per la realizzazione - di un progetto innovativo, di un prodotto e di un processo - finalizzata ad individuare una soluzione concreta per le aziende agricole ed agroalimentari mirata a risolvere un problema specifico e/o sfruttare una particolare opportunità.

Capofila Amministrativo

E' individuato dall'accordo tra i partner del GO; rappresenta i partecipanti alla proposta progettuale ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la Provincia autonoma di Trento. Il Capofila Amministrativo segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.

Domanda di aiuto

Domanda di sostegno o di partecipazione ad un determinato regime della Legge provinciale.

Domanda di pagamento

Domanda che un beneficiario presenta all'Amministrazione provinciale per ottenere il pagamento.

Struttura competente del procedimento

Servizio Politiche Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento.

Progetto

Documento redatto secondo l'Allegato A) "Modello per la presentazione del progetto" per partecipare al bando pubblico contenente tutte le specifiche tecniche e finanziarie utili all'istruttoria tecnico - amministrativa.

FINALITÀ STRATEGICHE E TEMATICHE DEL PROGETTO

1.1. Le finalità strategiche

In coerenza con gli obiettivi del PEI, i progetti presentati ai sensi del presente bando devono essere finalizzati a:

- introdurre e sviluppare a livello provinciale specifiche innovazioni organizzative e di processo nel settore agricolo e agro-alimentare che implicino cambiamenti nelle tecniche e nella gestione dei rapporti commerciali in tutta la catena, valorizzando in modo efficace ed innovativo i rapporti fra ricerca, conoscenza, tecnologia, servizi di consulenza alle imprese a sostegno della produttività e della sostenibilità agricola;
- introdurre innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto che consentano di accrescere la qualità, la sostenibilità e la salubrità dei processi produttivi e delle produzioni che preservano l'ambiente e si adattano agli effetti dei cambiamenti climatici e alle fluttuazioni del mercato.

A tal fine i progetti potranno essere volti a:

- a) aggregare gli attori dei comparti agricoli e agroalimentari (produttori primari, imprese di trasformazione e commercializzazione, ecc.) per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e per realizzare relazioni di mercato più equilibrate, anche al fine di superare le principali criticità legate all'esperienza epidemiologica da Covid-19;
- b) rafforzare la competitività delle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare, attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi nell'ambito del packaging dei prodotti agricoli ed agroalimentari in un'ottica di qualità, di innovazione e sostenibilità ambientale, anche attraverso la facilitazione e l'utilizzo di materie provenienti dalle attività di riciclo, il risparmio di materie prime, l'ottimizzazione della logistica e dei trasporti;
- c) ridurre i rischi legati alle fluttuazioni dei prezzi e alle disposizioni straordinarie legate all'emergenza Covid-19, anche al fine di assicurare un'equa redistribuzione del valore aggiunto in tutte le fasi della filiera. "

1.2. Le tematiche del progetto

Il progetto dovrà vertere su una o più delle seguenti tematiche:

1. strutturare iniziative innovative rispettose dell'ambiente, di processo, organizzative, di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti agricoli ed agro-alimentari del territorio, che consentano di incrementare il valore aggiunto dei prodotti trentini (es: imballaggi ecosostenibili, riciclo delle materie prime, etc.);
2. prevedere attività di informazione e formazione per il rafforzamento delle capacità imprenditoriali e della cultura d'impresa in tutti gli anelli della catena di distribuzione in particolar modo di quella agricola;
3. prevedere un piano di comunicazione - integrato con la campagna istituzionale #lamiaterranonsiferma - per qualificare il ruolo economico-produttivo dell'agricoltura; rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta sociale / ambientale del progetto #lamiaterranonsiferma, ripristinare condizioni normali di mercato, dopo il COVID-19 che ha comportato una perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici. Potrà essere proposto un programma di iniziative di promozione sia delle produzioni agroalimentari nei

- confronti delle imprese di ristorazione, degli agriturismi, dell'ho.re.ca e della vendita, compresa la grande distribuzione organizzata e dei consumatori finali;
4. promuovere e valorizzare i metodi produttivi adottati nella coltivazione, come ad esempio metodo biologico, produzione integrata, impronta idrica, impronta energetica, marchio "no cap";
 5. promuovere e favorire processi di innovazione tecnologica nell'ambito della fasi produttive agricole al fine di accrescere la sostenibilità, la qualità, la salubrità, la competitività delle produzioni.

2. BENEFICIARI

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo, il quale deve individuare un soggetto con il ruolo di capofila amministrativo. I Gruppi Operativi PEI sono uno strumento per aggregare tutti gli attori dei comparti agricoli ed agroalimentari, sostenere la redditività delle aziende agricole ed incentivare l'innovazione di processo e di prodotto nonché la cooperazione tra le stesse aziende.

Il GO deve obbligatoriamente comprendere la presenza di almeno due partners di cui uno dei soggetti componenti, con la qualifica di impresa del settore agricolo, agroalimentare o loro associazione.

Possono far parte del GO anche:

- agricoltori;
- imprenditori singoli e associati;
- aziende agrituristiche;
- associazioni comprese le associazioni di produttori;
- grande distribuzione organizzata;
- imprese della filiera dell'imballaggio e della distribuzione;
- enti di ricerca e formazione;
- università;
- cooperative ed organizzazioni interprofessionali;
- consorzi operanti nel settore agricolo.

Il Capofila Amministrativo è il mandatario dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che deve essere già costituita al momento della domanda di aiuto.

Il Capofila Amministrativo deve possedere alla data di presentazione della domanda di aiuto il fascicolo aziendale in provincia di Trento; per quanto riguarda la definizione degli elementi per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e per la sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti.

Il mandatario è designato come referente responsabile, che presenterà:

- la domanda di aiuto, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale del progetto;
- il progetto secondo il modello predisposto (Allegato A);
- le domande di pagamento.

Qualora il progetto sia ammissibile e finanziabile, il Capofila Amministrativo:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza dell'Associazione;

- è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con l'Amministrazione Provinciale, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con l'Amministrazione Provinciale;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo.

L'Associazione, pena l'esclusione, deve rimanere attiva per una durata minima di 5 anni dalla data della domanda di verifica finale.

3. CUMULO E LIMITI DI SPESA

Il contributo previsto dal bando non è cumulabile con altri aiuti concessi per le stesse iniziative dalla Provincia o da altri enti pubblici.

Il sostegno verrà concesso applicando la normativa «de minimis» ai sensi:

- del Regolamento (UE) n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- del Regolamento (UE) n.1408/2013 agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Si precisa inoltre che, se l'impresa opera in più settori, gli aiuti a titolo di «de minimis» non devono finanziare attività escluse dal suo campo di applicazione. A tal fine l'impresa interessata deve disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi, come stabilito dai regolamenti sopracitati.

La dotazione finanziaria pubblica complessiva, è pari a 500.000,00 Euro.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale con un limite minimo della spesa ammissibile per domanda di 200.000,00 Euro ed un limite massimo di spesa ammissibile per domanda di 400.000,00 Euro.

4. COSTI AMMISSIBILI

Vengono finanziati i seguenti interventi, sulla base di quanto contenuto nella proposta di progetto selezionata:

1. costo degli studi sulla zona interessata e stesura della proposta progettuale;
2. costi di esercizio della cooperazione:
 - a. personale (coordinatore e segreteria);
 - b. funzionalità ambientale (ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.);
 - c. funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, materiali minuti, ecc.).

3. costi specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione (costi di facilitazione della collaborazione e prove in campo, compresi gli esami): personale tecnico; materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne; acquisti di macchine e attrezzature; altri costi direttamente legati alle attività progettuali, quali ad esempio acquisizione di servizi e realizzazione di opere, lavori, interventi selvicolturali, brevetti, ecc.

Al fine dell'ammissibilità della spesa di norma è richiesta la presentazione di tre preventivi di spesa dettagliati, che devono essere tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da tre fornitori diversi, indipendenti e fra loro in concorrenza. Ai fini dell'ammissibilità per le spese del personale si rinvia alla lettera e) Budget dei costi previsionali del progetto ed in particolare al modello di "time sheet" proposto di cui all'Allegato A) del presente bando.

Relativamente ai costi di cui 2.b funzionalità ambientale e 2.c funzionalità operativa sono ammissibili nella misura forfettaria del 15% dei costi del personale di cui al punto 2.a.

Le spese dovranno essere sostenute dai singoli soggetti partecipanti al GO, da rendicontare comunque dal Capofila amministrativo. Il Progetto dovrà essere realizzato entro il termine di 36 mesi dalla data di concessione del contributo.

In applicazione dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 702/2014, il periodo di eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto ad eccezione delle spese per la stipula dell'accordo di cooperazione e/o di quelle relative alla costituzione dell'ATI o dell'ATS che possono essere sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del bando.

Per quanto non disciplinato dal presente bando, si rimanda al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", redatte dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e approvate nella seduta della Conferenza Stato Regioni dell'11 febbraio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni.

5. COSTI NON AMMISSIBILI

Non sono considerati ammissibili i seguenti costi:

- A. l'iva;
- B. investimenti effettuati in economia con manodopera propria;
- C. acquisto di attrezzature di seconda mano;
- D. preventivi, fatture o documenti probatori equivalenti non intestati ai componenti del GO.
- E. il capitale circolante;
- F. manutenzioni ordinarie;
- G. nel medesimo anno non potranno essere presentate domande per la medesima iniziativa sia a valere sul PSR 2014-2020 sia ai sensi della L.p. 4/2003; dovrà essere presentata una sola domanda su un solo strumento normativo;
- H. investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione non di recente introduzione.

6. MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO e CRITERI DI PRIORITÀ

Il contributo è in conto capitale e viene concesso nel limite del rispetto dell'aiuto in regime «de minimis».

L'importo totale massimo degli aiuti «de minimis» concedibili ad un componente del gruppo operativo si ottiene sommando tutti gli aiuti ottenuti dal soggetto, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime «de minimis». Se il componente, nell'ambito del progetto presentato, sostiene spese ed è destinatario di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente. In ogni caso l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti nel triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Si rammenta che se un componente opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti diversi, si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare il Regolamento «de minimis» di riferimento (lettera e) dell'Allegato A).

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, al netto dell'IVA, è il seguente:

- 50% dei costi ammessi a finanziamento per interventi di lunga durata, che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti, ma manifestano benefici in un arco temporale di più anni e che possono essere utilizzati più volte al fine del soddisfacimento di un bisogno (anche detti “investimenti a fecondità ripetuta”, ad esempio: attrezzature e macchinari);
- 90% dei costi ammessi a finanziamento per tutti altri interventi che esauriscono la loro utilità con l'utilizzo (anche detti “investimenti a fecondità semplice”, ad esempio: i costi del personale, materiale di consumo, costi di ricerca etc.) .

L'aiuto concesso ai fini del presente bando con le intensità di aiuto sopraindicate permette di raggiungere le finalità principali del Partenariato Europeo per l'Innovazione ovvero stimolare la propensione e l'interesse all'innovazione tra soggetti tradizionalmente lontani alla ricerca e favorire la cooperazione tra realtà appartenenti a comparti diversi, per individuare una soluzione concreta, senza falsare o minacciare la concorrenza.

L'applicazione dei Regolamenti comunitari sul «de minimis», superiori a livello gerarchico rispetto alla normativa provinciale, infatti garantiscono la non violazione della concorrenza prevedendo sovvenzioni di entità ridotta che non necessitano dell'obbligo di notifica.

La graduatoria di priorità delle domande presentate, che potranno accedere al contributo, sarà redatta sulla base dei seguenti punteggi di merito.

Priorità	Punteggio
Qualità della proposta	
Il progetto contribuisce alla valorizzazione di prodotti di qualità con particolare riferimento al Marchio Qualità Trentino.	10 punti
Il progetto verte sulla tematica “imballaggi/packaging eco-sostenibili” di cui al 1 del punto “1.2. Le tematiche del progetto”. L'imballaggio può essere: primario (per la vendita), secondario (multiplo) e terziario (per il	10 punti

trasporto).	
Capacità della proposta di introdurre eco-innovazioni e di affrontare i temi del cambiamento climatico (emissioni, protezione delle acque, rischio erosione dei suoli).	Riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque 5 punti
	Energie alternative e/o risparmio energetico 5 punti
Chiarezza e concretezza della proposta in termini di definizione delle singole fasi in cui si articola il progetto e della divisione dei ruoli (chi fa che cosa) tra i partner di progetto.	Dimostrazione di un buon livello di coordinamento (tempistica, organigramma con professionalità adeguate, esaustiva e chiara descrizione dei ruoli, calendario e frequenza delle riunioni) 5 punti
	Chiarezza della proposta in termini di beneficiari diretti, interventi e ripartizione delle spese e di ricadute sui beneficiari indiretti delle attività 5 punti
Capacità del progetto di rispondere alle finalità strategiche del PEI del punto "1.1. Le finalità strategiche" ed ai fabbisogni del territorio provinciale. <i>Punteggio non cumulabile (Max punteggio 5 - minimo punteggio 2).</i>	Finalità A) fino a 2 punti
	Finalità B) fino a 3 punti
	Finalità C) fino a 5 punti
Max punteggio	45
Composizione del gruppo operativo	
Presenza nel GO di un capofila amministrativo con competenze amministrative/contabili per la rendicontazione delle spese (cv)	punti 10
Presenza all'interno di un GO di una realtà che ha partecipato ad un GO PEI finanziato nell'ambito dell'Operazione 16.1.1 dei PSR 2014-20 (in Italia o di altro Stato/Regione in Europa)	punti 5

Presenza nel GO di un rappresentante del gruppo HORECA	punti 5
Presenza nel GO di un rappresentante della grande distribuzione organizzata	punti 5
Presenza nel GO di un rappresentante degli agriturismi trentini	punti 5
Presenza nel GO di un rappresentante del settore vitivinicolo in Trentino	punti 5
Presenza nel GO di un rappresentante del settore ittico - zootecnico in Trentino	punti 5
Presenza nel GO di un rappresentante del settore orticolo - frutticolo (compreso i piccoli frutti) in Trentino	punti 5
Max punteggio	45
Totale punteggio massimo criteri di selezione	90

Il punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità della domanda deve essere pari a 40 punti. Le variazioni di condizioni utili alla formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di aiuto non saranno tenute in considerazione ai fini dell'attribuzione della priorità in incremento, mentre ne determinano una diminuzione. In caso di parità di punteggio, si finanzierà la domanda con spesa richiesta minore.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ED ISTRUTTORIA

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è previsto entro **60 giorni** dalla data del presente provvedimento.

Le domande presentate fuori dai termini stabiliti dalla Giunta provinciale sono irricevibili.

Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento reperibile sul sito Internet www.psr.provincia.tn.it.

L'istanza, inviata dal Capofila Amministrativo, dovrà essere presentata on-line mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <https://srt.infotn.it/>

Oltre alla domanda di partecipazione dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- progetto secondo il modello predisposto dal Servizio Politiche Sviluppo rurale con l'evidenza dei criteri e dei parametri necessari al fine dell'attribuzione dei punteggi di priorità (Allegato A);
- regolamento interno del GO e copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferito al Capofila Amministrativo;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante: 1) di non aver chiesto né ottenuto, per gli interventi preventivati, altre provvidenze se non nel limite delle vigenti disposizioni e gli eventuali contributi concessi a titolo de minimis nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso (il controllo sugli aiuti de minimis percepiti nel triennio sarà effettuato dall'ufficio competente all'istruttoria delle domande attraverso la banca dati nazionale del de minimis); 2) di aver preso visione dell'informativa sulla privacy in fase di presentazione della domanda.

Le domande verranno raccolte dal Servizio Politiche Sviluppo Rurale - che si occuperà dell'istruttoria.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione);
- elaborazione di una graduatoria con i punteggi in funzione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 6 del presente bando;
- verifica delle condizioni di ammissibilità: GO costituito secondo i criteri stabiliti al paragrafo 2, il progetto coerente con le finalità strategiche di cui al paragrafo 1.1. e con le tematiche del progetto di cui al paragrafo 1.2 del presente bando;
- verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo 4 del presente bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- determinazione della spesa ammessa e del relativo contributo;
- verifica del rispetto della normativa antimafia - qualora previsto dalla normativa - e del de minimis. Per importi di contributo complessivi superiori a 150.000,00 euro, la concessione è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di documentazione antimafia.

Con apposita determinazione il Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale formula la graduatoria individuando:

- le domande finanziabili;
- le domande ammissibili ma non finanziabili perché eccedenti lo stanziamento previsto dal bando;
- le domande non ricevibili.

Le domande non accolte per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie rimarranno valide per l'esercizio 2021 e potranno essere finanziabili a seguito di eventuali assegnazioni di nuove risorse. Decorso tale termine ed in mancanza di nuove risorse, viene adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92, da comunicare al richiedente.

Il procedimento si concluderà entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande con la determina di concessione del contributo.

Per i progetti con importi di contributo complessivi superiori a 150.000,00 euro, l'approvazione dell'iniziativa è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di documentazione antimafia.

A seguito dell'istruttoria, verrà comunicato l'esito del procedimento al richiedente.

8. DISPOSIZIONI GENERALI

E' fatto obbligo a ciascun Capofila amministrativo di prendere visione e di sottoscrivere l'Informativa privacy di cui all'allegato privacy al presente bando che andrà successivamente scansionata e caricata nel sistema SRTrento <https://srt.infotn.it> all'atto di presentazione della domanda di aiuto.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale. Per informazioni in merito al procedimento: Servizio Politiche Sviluppo Rurale, Via G. B. Trener, n. 3 - 38121 TRENTO (TN) tel. (+39) 0461 49 5633 - fax (+39) 0461 49 5872. Indirizzo pec: serv.politichesvilupporurale@pec.provincia.tn.it.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Sono ammissibili spese pagate dal beneficiario mediante bonifico bancario o postale o mediante Riba, sul conto corrente intestato al beneficiario.

2. E' obbligatorio riportare il Codice unico di progetto (Cup) su tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Il codice viene attribuito dal Servizio politiche sviluppo rurale in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo e sarà comunicato ad ogni beneficiario. Per i documenti antecedenti la comunicazione del codice Cup o per altri documenti privi di Cup per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il Cup manualmente sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del richiedente.

3. In merito alla documentazione da allegare alla domanda/e di pagamento di veda i paragrafi 10 e 11 relativi alla domanda di anticipo e acconti e di liquidazione finale del contributo.

10. ANTICIPO E ACCONTI (STATI AVANZAMENTO LAVORI)

E' possibile l'erogazione di un anticipo, nel limite massimo del 50% dell'aiuto pubblico concesso. La liquidazione è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

Ai fini della liquidazione dell'eventuale anticipo del contributo dovrà essere presentata al Servizio Politiche Sviluppo Rurale "domanda di liquidazione anticipo" in SRTrento <https://srt.infotn.it> compilata dal Capofila Amministrativo corredata dalla garanzia bancaria di cui sopra.

La garanzia è svincolata una volta che il Servizio Politiche Sviluppo Rurale abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo.

Possono essere liquidati stati di avanzamento lavori (acconti) fino all'80% dell'aiuto pubblico concesso, dedotto l'anticipo eventualmente erogato. L'entità dell'acconto è computata sui nove decimi dello stato di avanzamento delle iniziative. Ai fini della liquidazione dell'eventuale acconto del contributo in SRTrento <https://srt.infotn.it> dovrà essere presentata al Servizio Politiche Sviluppo Rurale "domanda di liquidazione di stato avanzamento lavori" compilata dal Capofila Amministrativo. La domanda dovrà specificare: l'importo delle spese sostenute al netto dell'IVA e

delle altre spese non ammissibili.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- fatture quietanzate della spesa sostenuta. Le fatture o documenti probatori equivalenti devono riportare il codice unico di progetto o gli elementi per la riconciliazione allo stesso.

Il Servizio Politiche Sviluppo Rurale determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini dell'acconto e l'importo spettante.

11. DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE DEL CONTRIBUTO

Ai fini della liquidazione finale (saldo) del contributo dovrà essere presentata "domanda di pagamento del saldo finale" sul portale <https://srt.infotn.it> al Servizio Politiche Sviluppo Rurale, compilata dal Capofila Amministrativo, e corredata dalla documentazione di seguito indicata.

La domanda dovrà specificare l'importo del contributo (saldo) da chiedere in liquidazione al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- una dettagliata relazione finale, sottoscritta dal Capofila Amministrativo comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali;

- la rendicontazione delle spese sostenute da tutti i partner del progetto, suddivise tra le varie voci approvate unitamente al progetto, in modo da consentire la verifica della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;

- fatture o documenti probatori equivalenti, che documentino gli acquisti e i lavori ammessi alle agevolazioni, Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata (sia per l'eventuale liquidazione degli acconti che del saldo), il beneficiario deve riportare il CUP e produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto ad allegare la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione.

La quantificazione del pagamento avverrà a seguito di istruttoria effettuata dal Servizio Politiche Sviluppo Rurale della domanda di pagamento e della relativa documentazione.

La domanda di pagamento finale e la relativa rendicontazione dovrà essere effettuata entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

12. VARIANTI E PROROGHE

Potranno essere concesse proroghe ai termini previsti per la presentazione della domanda di pagamento finale e della relativa rendicontazione fino un anno, su richiesta motivata del Capofila Amministrativo presentata al Servizio Politiche Sviluppo Rurale. Le proroghe dovranno essere valutate ed approvate con determinazione dirigenziale.

Sono considerate varianti i cambiamenti al progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

I cambiamenti al progetto originario che comportano modifiche agli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile non sono ammissibili.

La domanda di variante deve essere preventiva e venir inoltrata dal Capofila Amministrativo al Servizio Politiche Sviluppo Rurale.

Deve contenere:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, firmato dal Capofila Amministrativo del contributo.

Il Servizio Politiche Sviluppo Rurale istruisce la domanda di variante caricata su <https://srt.infotn.it> ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente)
- altra documentazione necessaria all'istruttoria della variante richiesta del Servizio politiche sviluppo rurale.

L'istruttoria può concludersi positivamente o negativamente; in entrambi i casi l'esito è comunicato al richiedente.

Il termine per la conclusione del procedimento di proroga o variante è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione delle domande di variante o proroga.

13. CONTROLLI EX-POST

Nei tre anni successivi al pagamento finale, il Servizio politiche sviluppo rurale si riserva di effettuare a campione un controllo in azienda per l'iniziativa realizzata.

14. OBBLIGHI A CARICO DEI RICHIEDENTI

La concessione del contributo comporta l'obbligo a carico del beneficiario di non alienare, di non cedere o comunque di non distogliere dalla loro destinazione i beni mobili, ivi compresi gli impianti tecnologici, per i quali è stato concesso il contributo per almeno 3 anni secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 4/03.

Il termine decorre a partire dalla data della domanda di liquidazione finale del contributo.

Nel caso di mancato rispetto del termine citato precedentemente i beneficiari sono tenuti, tranne che per cause di forza maggiore, alla restituzione del contributo concesso in proporzione della durata residua del periodo in corso. La durata residua è calcolata dalla data dell'accertamento delle circostanze che comportano la revoca dell'agevolazione fino al termine del rispettivo periodo. L'importo corrispondente è da restituire maggiorato degli interessi al tasso legale. Il beneficiario del contributo deve comunque consentire al personale preposto alla sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente il libero accesso alle strutture ed alla documentazione attinenti a quanto costituisce l'oggetto del contributo concesso. Il controllo sul rispetto degli obblighi previsti a carico dei richiedenti dall'art. 6 della L.P. n. 4/2003 è previsto su un campione pari al 5% degli interventi

soggetti a vincolo, secondo quanto previsto dalle normative provinciali vigenti in materia. Il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà verrà effettuato su un campione di almeno il 5% delle pratiche, secondo quanto previsto dalle disposizioni provinciali vigenti in materia.

Allegato A “Modello per la presentazione del progetto”

a) Individuazione delle finalità strategiche del progetto (come da paragrafo 1.1. del bando)

- a
- b
- c

b) Individuazione delle tematiche del progetto (come da paragrafo 1.2. del bando).

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

c) Descrizione del progetto (individuare le diverse azioni del progetto)

Questa sezione deve contenere, per ogni tematica del progetto:

- la descrizione del tema/problema da risolvere/opportunità da cogliere; analisi dei CLIENTI intesi come coloro che effettuano le scelte o pagano, e degli UTENTI identificabili in quelli che utilizzano o beneficeranno realmente del prodotto/servizio. Evidenziare i vantaggi per il cliente, e i benefici per l'utente. Individuazione del problema dei clienti e le relative cause. Visualizzare il problema che risolviamo ai clienti con l'impiego del prodotto o della soluzione proposta, analizzando e risolvendo alla radice le cause del problema stesso attraverso il metodo giapponese dei “5 perché”¹;*
- la descrizione dello stato dell'arte rispetto alla tematica oggetto dell'intervento;*
- la declinazione degli obiettivi, dei risultati attesi e del contributo agli obiettivi del PEI. Si ricorda che ai fini dei criteri utilizzati per la valutazione dei progetti, verranno premiati le iniziative che identificano in modo chiaro i beneficiari diretti, gli interventi e le ricadute sui beneficiari indiretti delle attività;*
- la descrizione degli eventuali rischi/vincoli attuativi o realizzativi e delle misure di mitigazione adottate;*
- la descrizione del progetto innovativo. Dalla descrizione di tale specifica dipenderà l'attribuzione del relativo punteggio nella fase di selezione del progetto. Si ricorda che ai fini dei criteri utilizzati per la valutazione dei progetti, verranno premiati i progetti che contribuiscono alla valorizzazione di prodotti di qualità ed in particolare in riferimento al Marchio Qualità Trentino (MQT); che vertono sulla tematica “imballaggi/packaging eco-sostenibili” di cui al 1 del punto “1.2. Tematiche del progetto” e sulla capacità della proposta di introdurre eco-innovazioni e di affrontare i temi del cambiamento climatico (emissioni, protezione delle acque, rischio erosione dei suoli).*

1 Si tratta di un metodo di problem solving, sviluppato negli anni quaranta da S. Toyoda. La tecnica è molto semplice e si basa sulla ripetizione della domanda “perché?” per almeno cinque volte al fine di scoprire la causa centrale del problema e ricavare le informazioni necessarie per individuare una soluzione.

Da compilare se il progetto persegue la finalità A) del paragrafo 1.1. “Le finalità strategiche”

Aggregare gli attori dei comparti agricoli e agroalimentari (produttori primari, imprese di trasformazione e commercializzazione, ecc.) per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e per realizzare relazioni di mercato più equilibrate, al fine di superare le principali criticità legate all’esperienza epidemiologica da Covid-19;

Descrivere:

- le attività di ricognizione si intendono compiere;
- i soggetti che si intendono coinvolgere dal punto di vista qualitativo - il loro ruolo all’interno della catena agro-alimentare - e quantitativo. Evidenziare la copertura rispetto all’intero comparto in Trentino;
- la concorrenza, descrizione della struttura dell’offerta, situazione e grado di turbolenza tecnologica del settore, profilo dei principali concorrenti;
- la situazione di rapporti commerciali dei soggetti che si intendono coinvolgere in termini di qualità e di quantità;
- la sintesi delle alleanze e degli accordi già raggiunti con altre aziende, identificazione di possibili alleanze future e le relazioni industriali poste in essere;
- la forma di aggregazione che si intende attuare motivando la scelta;
- le relazioni commerciali che dovranno riguardare i prodotti e i servizi oggetto di vendita;
- il soggetto “logistico” che faccia da intermediario tra i produttori/trasformatori, gli agriturismi, i ristoratori/dettaglianti, la grande distribuzione organizzata ed il consumatore finale;
- il piano di comunicazione per promuovere l’aggregazione tra i potenziali soggetti interessati.

Da compilare se il progetto persegue la finalità B) del paragrafo 1.1. “Le finalità strategiche”

Rafforzare la competitività delle imprese del sistema agricolo e agroalimentare, attraverso l’ottimizzazione dei processi produttivi nell’ambito del packaging dei prodotti agricoli ed agroalimentari in un’ottica di qualità, innovazione e sostenibilità ambientale, anche attraverso la facilitazione e l’utilizzo di materie provenienti dalle attività di riciclo, il risparmio di materia prima, l’ottimizzazione della logistica e dei trasporti.

Descrivere:

- l’innovazione che si intende introdurre rispettosa dell’ambiente, di processo, organizzativa, di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti agricoli e agro-alimentari del territorio, che consenta di incrementare il valore aggiunto dei prodotti trentini;
- l’impatto sull’ambiente dell’introduzione;
- il processo produttivo;

- le modalità di utilizzo ed elementi di interesse;
- i costi di progettazione, realizzazione e distribuzione;
- la presenza di eventuali brevetti o licenze;
- le principali fonti di approvvigionamento e descrizione delle principali caratteristiche delle fonti di approvvigionamento (costanza dell'offerta, affidabilità dei fornitori, ecc.);
- tempi, modalità e costi per la messa a punto del prodotto/servizio nuovo (nel caso di avvio o di programmi di sviluppo);
- il controllo della qualità.

Da compilare se il progetto persegue la finalità C) del paragrafo 1.1. "Le finalità strategiche"

Ridurre i rischi legati alle fluttuazioni dei prezzi e alle disposizioni straordinarie legate all'emergenza Covid-19, anche al fine di assicurare un'equa redistribuzione del valore aggiunto in tutte le fasi della filiera.

Descrivere:

- le specifiche innovazioni organizzative e di processo nel settore agricolo e agro-alimentare che implicino cambiamenti nelle tecniche e nella gestione dei rapporti commerciali in tutta la catena;
- la nuova distribuzione del valore all'interno della catena agro-alimentare;
- le scelte di produzione interna o di acquisizione presso terzi;
- i tempi, i modi e i costi per la predisposizione o per l'adeguamento della struttura produttiva;
- la filosofia di marketing adottata;
- le scelte di prezzo;
- il piano di comunicazione;
- i canali distributivi prescelti;

d) Piano delle attività: descrizione delle tempistiche e dell'organizzazione interna ai fini dello svolgimento del progetto. Definire le singole fasi in cui si articola il progetto "Azioni" e la divisione dei ruoli, chi fa che cosa, tra i partner di progetto. Si ricorda che ai fini dei criteri utilizzati per la valutazione dei progetti, verranno premiate le iniziative che dimostrino un buon livello di coordinamento in base a tempistica, organigramma con professionalità adeguate, esaustiva e chiara descrizione dei ruoli, calendario e frequenza delle riunioni.

Elaborare un diagramma con evidenziate:

1. *Le date di inizio e fine di un progetto;*
2. *Da quali attività è composto il progetto;*
3. *Le attività assegnate a ciascuna persona;*
4. *Le date previste per l'inizio e la fine delle attività;*
5. *Una stima di quanto tempo durerà ogni attività;*
6. *Come le attività si sovrappongono e/o sono collegate tra loro.*

e) Budget dei costi previsionali del progetto: descrizione del budget complessivo e sua ripartizione

<p>materiali minuti, ecc.).</p> <p>3. costi specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione (costi di facilitazione della collaborazione e prove in campo, compresi gli esami)</p>
Importo della voce di spesa
Componente del GO che sostiene la spesa

Per le spese del personale è necessario compilare il seguente timesheet:

Figura Professionale	Ore lavorate	Costo orario	Componente del GO di riferimento

Per le spese di missione è necessario compilare la seguente tabella previsionale:

Soggetto o componente del GO	Viaggio (partenza e destinazione)	Costo trasferta	Motivazione della missione

Attenzione: all'interno della sezione "Piano di investimenti" presente nel template della domanda on-line in SRTRENTO <https://srt.infotn.it> è sufficiente riportare il totale dell'investimento previsto dal progetto.

f) Descrizione del Gruppo operativo

Questa sezione deve contenere:

- nome del Gruppo operativo;
- lista dei soggetti partecipanti al GO, che devono rientrare nella categorie di soggetti individuate al paragrafo 2 del bando, e la descrizione di ruoli, funzioni e responsabilità, compresa la ripartizione delle attività relative al progetto, evidenziare le competenze dei soggetti utili all'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione ed allegare i cv.

Si ricorda che occorre allegare alla domanda: atto costitutivo ATI o ATS, cv del capofila amministrativo (con evidenza delle competenze amministrative/contabili per la rendicontazione delle spese, se in possesso), documentazione di attesta la presenza all'interno del GO di una realtà che ha partecipato ad un GO PEI finanziato nell'ambito dell'Operazione 16.1.1. dei PSR 2014-2020